

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE 2014-2015

CLAUDIO NEGRELLI

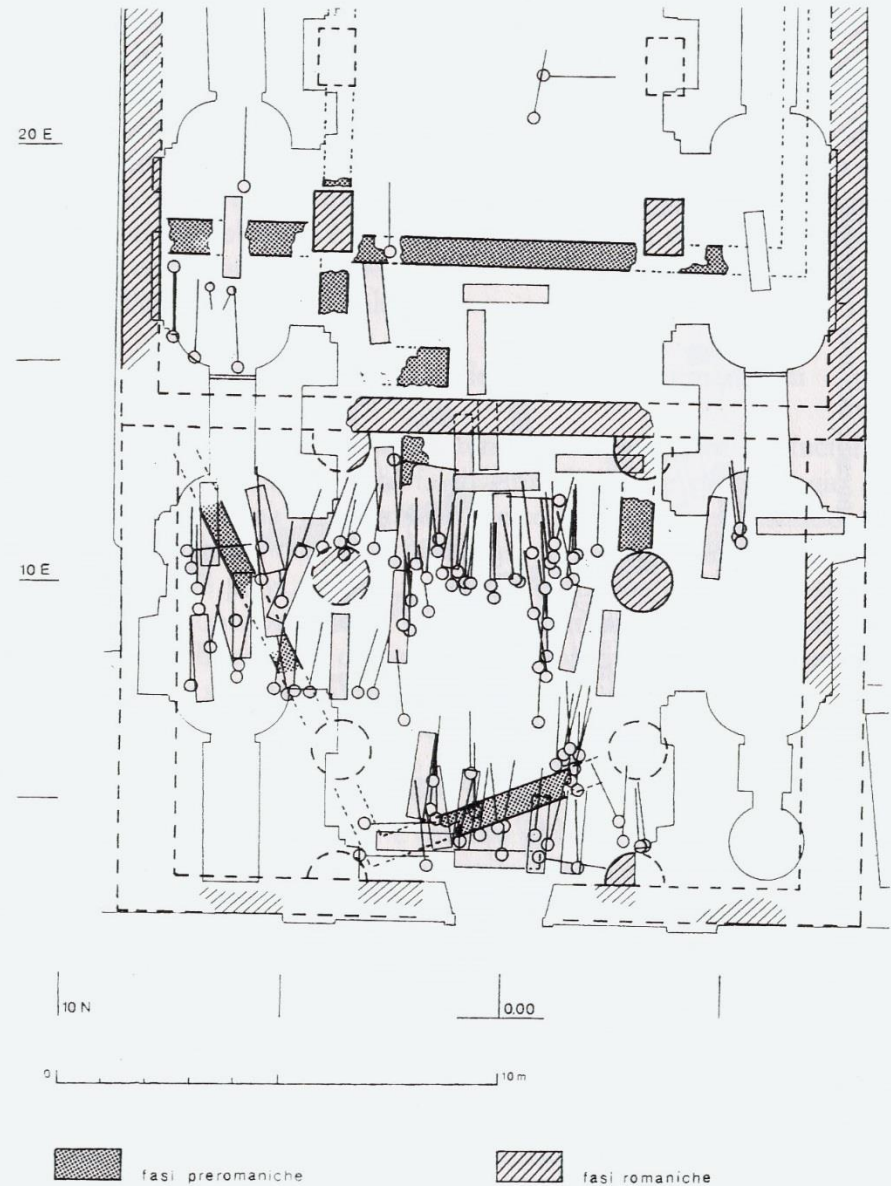
Sepolture tardomedievali

Cimiteri altomedievali e medievali

- A partire dal secolo VII la Chiesa tende a normalizzare i principi di sepoltura, ad esercitare una sorta di giurisdizione e a individuare la norma di sepoltura presso i cimiteri ecclesiastici (collegati alle pievi, ovvero alle chiese che svolgono cura d'anime). Questo fenomeno di accentramento dei cimiteri attorno alle chiese si accentuerà ulteriormente a partire dall'età carolingia.
- A partire dal IX secolo compare una vera e propria legislazione relativa al controllo delle sepolture nelle chiese, contemporaneamente a una nuova concezione degli edifici che ne sottolinea il ruolo eucaristico e che favorisce l'istituzione di spazi specificamente funerari. Ad esempio se ne discute nel concilio di Magonza dell'813, limitandosi il diritto di sepolture nelle chiese alle gerarchie ecclesiastiche e ai (degni) fedeli laici. Le sepolture si concentreranno all'esterno, entro aree consacrate appositamente allo scopo, cioè i cimiteri, concepiti come spazi comunitari e sacri non per la prossimità alla chiesa, quanto per l'atto di consacrazione che avviene con un rituale specifico. Perde importanza l'individualizzazione, mentre ciò che conta è lo spazio funerario sacro nel quale sono inserite le tombe.
- Nascono allora i cimiteri dentro e intorno alle chiese plebane. Solo i personaggi più importanti provvederanno alla costruzione di cappelle private.
- Tombe in fossa semplice, talora con bara lignea, senza abbigliamento e senza corredo. Più rare le tombe a cassa e copertura, in pietra o in laterizi.
- Assenza di segnacoli, mentre il materiale epigrafico è raro e riservato solo ai personaggi di rilievo.
- Grande densità delle sepolture in spazi anche molto ristretti.

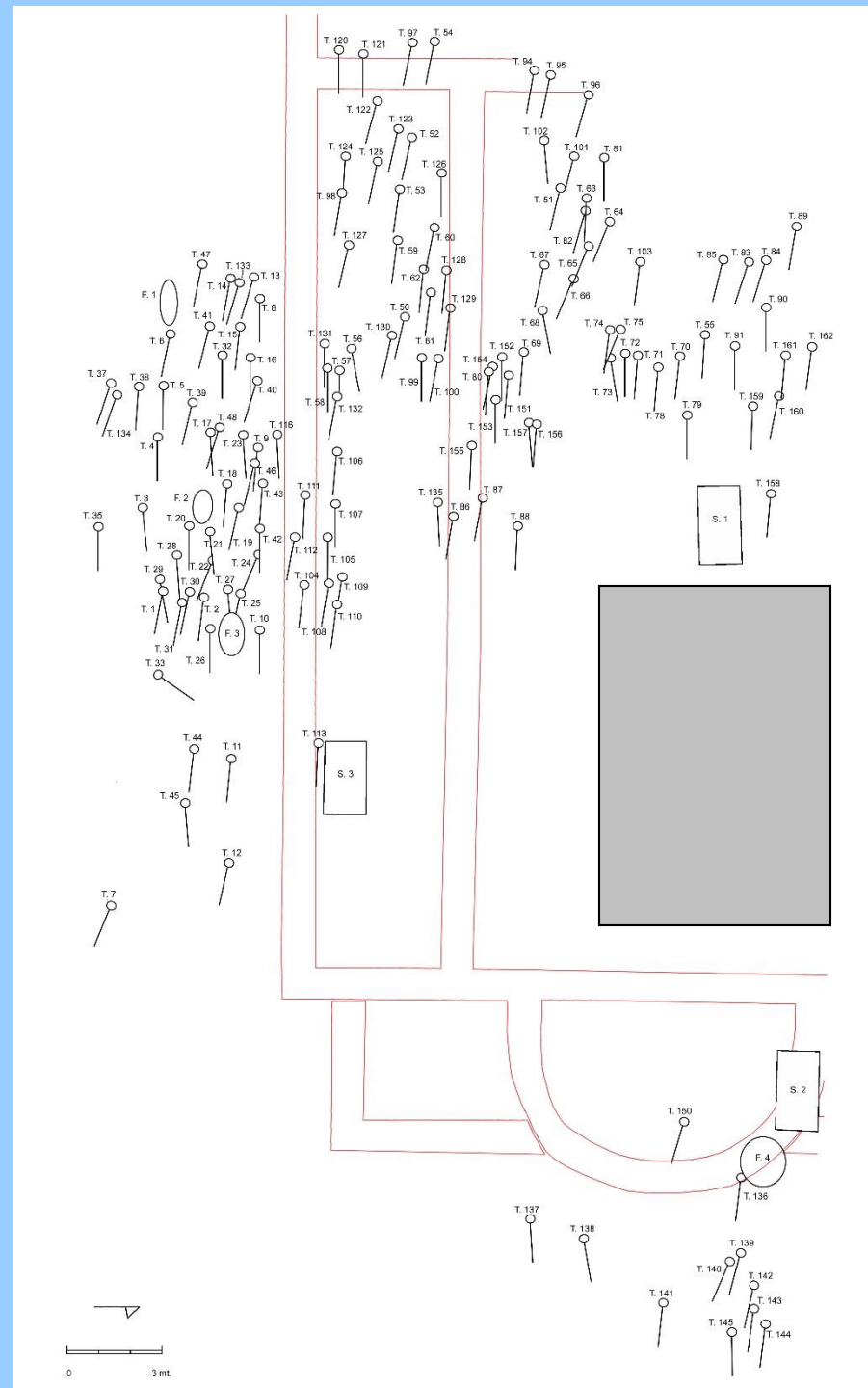
Cimiteri tardomedievali

- Nel tardomedioevo torna l'uso di deporre il defunto abbigliato (ma l'uso pare sia riservato ad una fascia medio-alta della popolazione).
- Gli oggetti ritrovati possono essere fibbie da cintura o da calzatura, bottoni, anelli e collane.

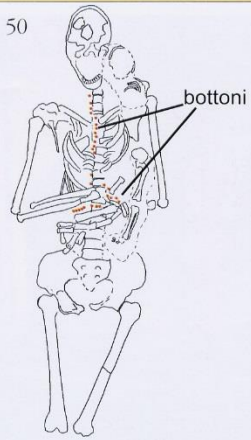


Chiesa abbaziale della Novalesa (TO). Settore occidentale con la necropoli.

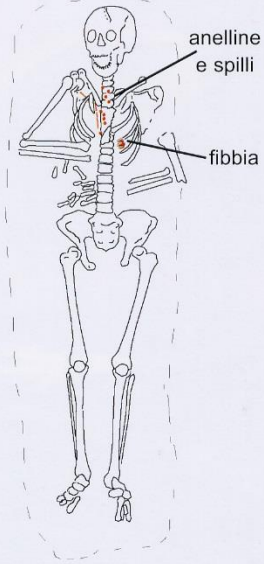
Castel S. Pietro, BO. Cimitero
bassomedievale.



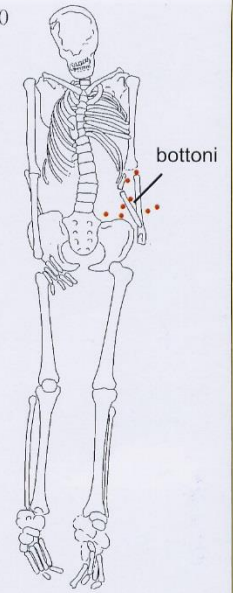
T. 50



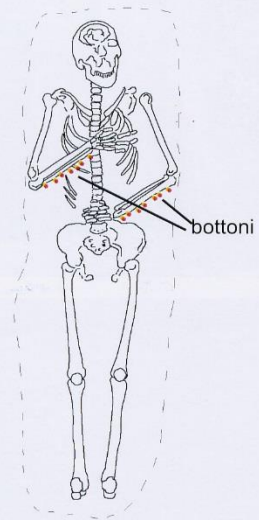
T. 162



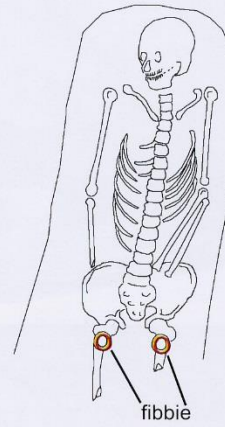
T. 90



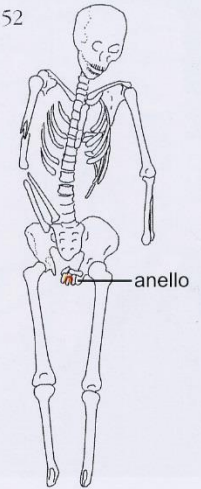
T. 161



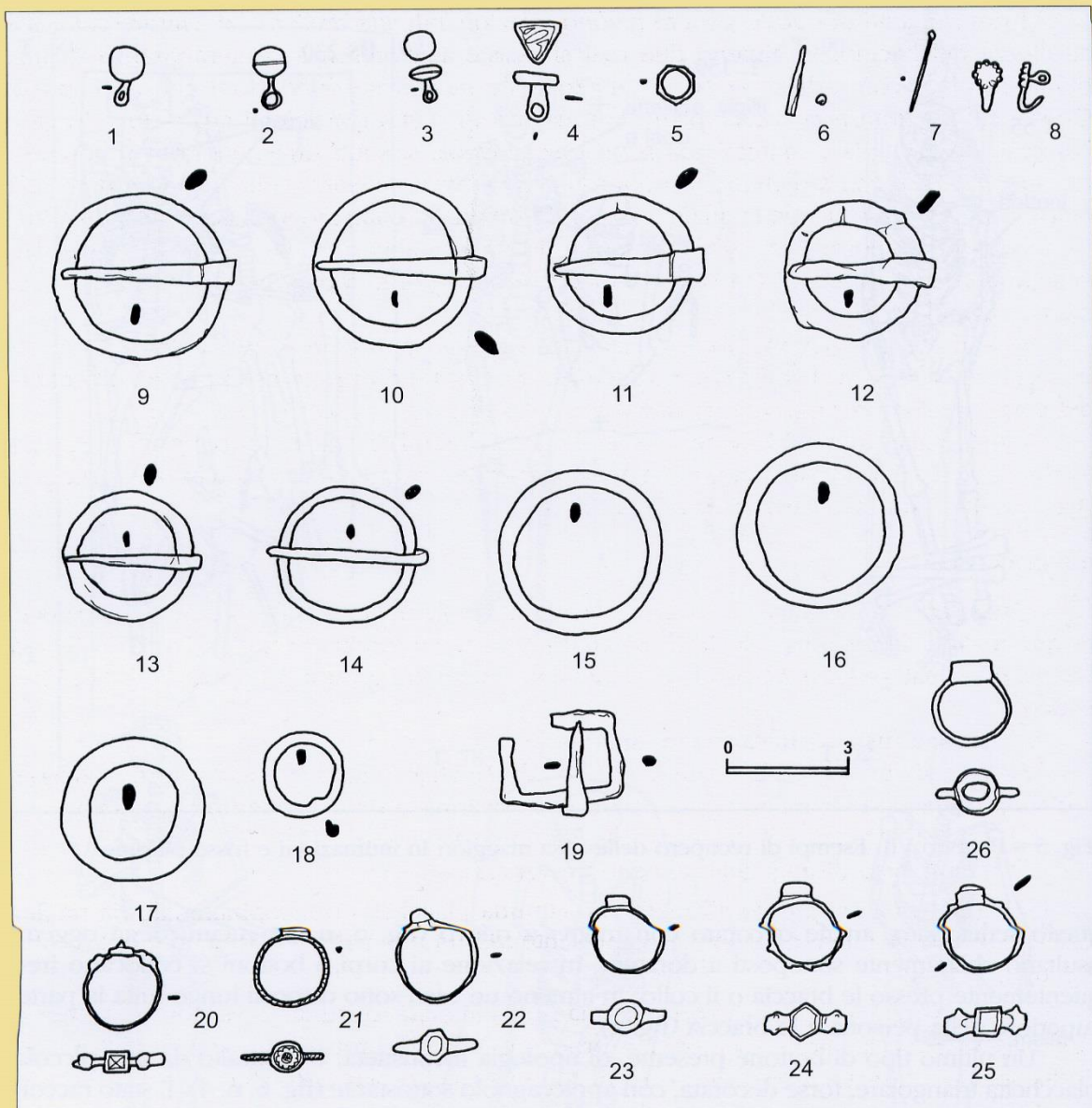
T. 78



T. 52



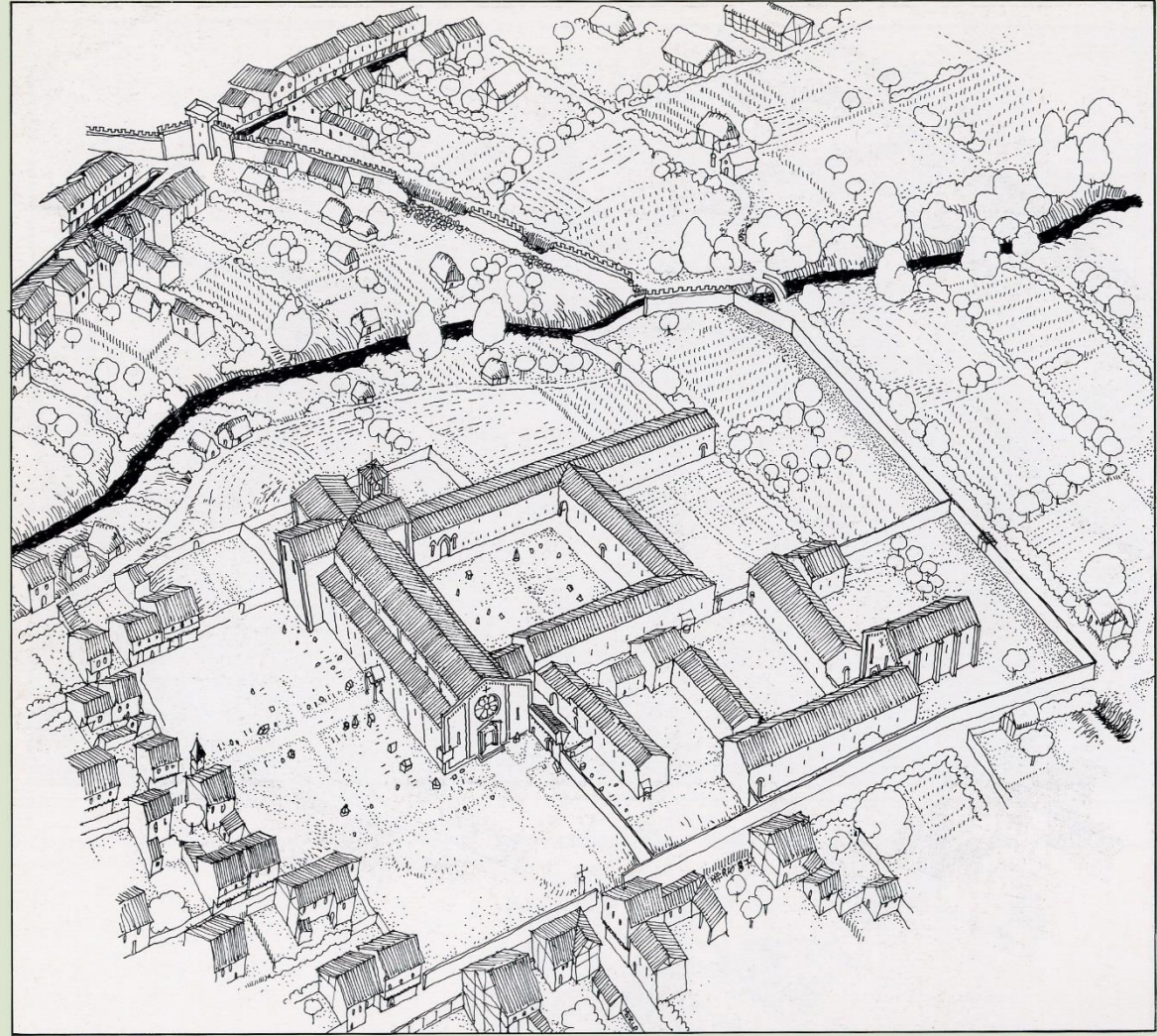
Castel S. Pietro, BO. Cimitero
bassomedievale.



Castel S. Pietro, BO. Cimitero
bassomedievale.

Cimiteri tardomedievali

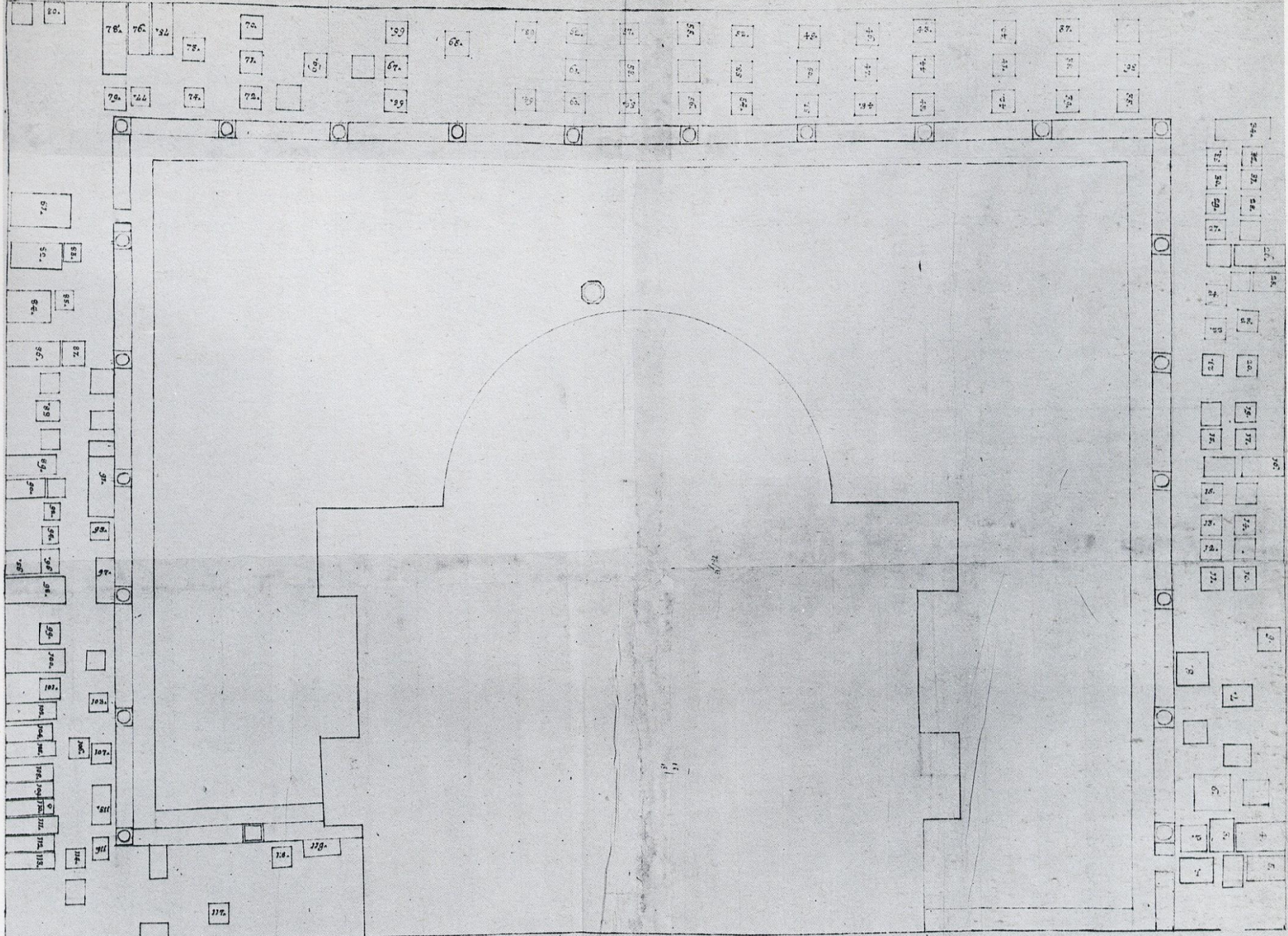
- A partire dal Duecento compaiono anche i cimiteri legati ai conventi degli ordini mendicanti (i più noti erano i Francescani, i Domenicani e gli Agostiniani).
- Divengono i cimiteri per i ceti cittadini emergenti in una fase di grande espansione urbana.
- Si riservarono spazi appositamente destinati ad uso cimiteriale, con una precisa pianificazione.





Incisione a bulino di Floriano del Buono che, seppure con qualche imprecisione, raffigura la piazza nel 1631. (Archiginnasio cart. Gozzadini).

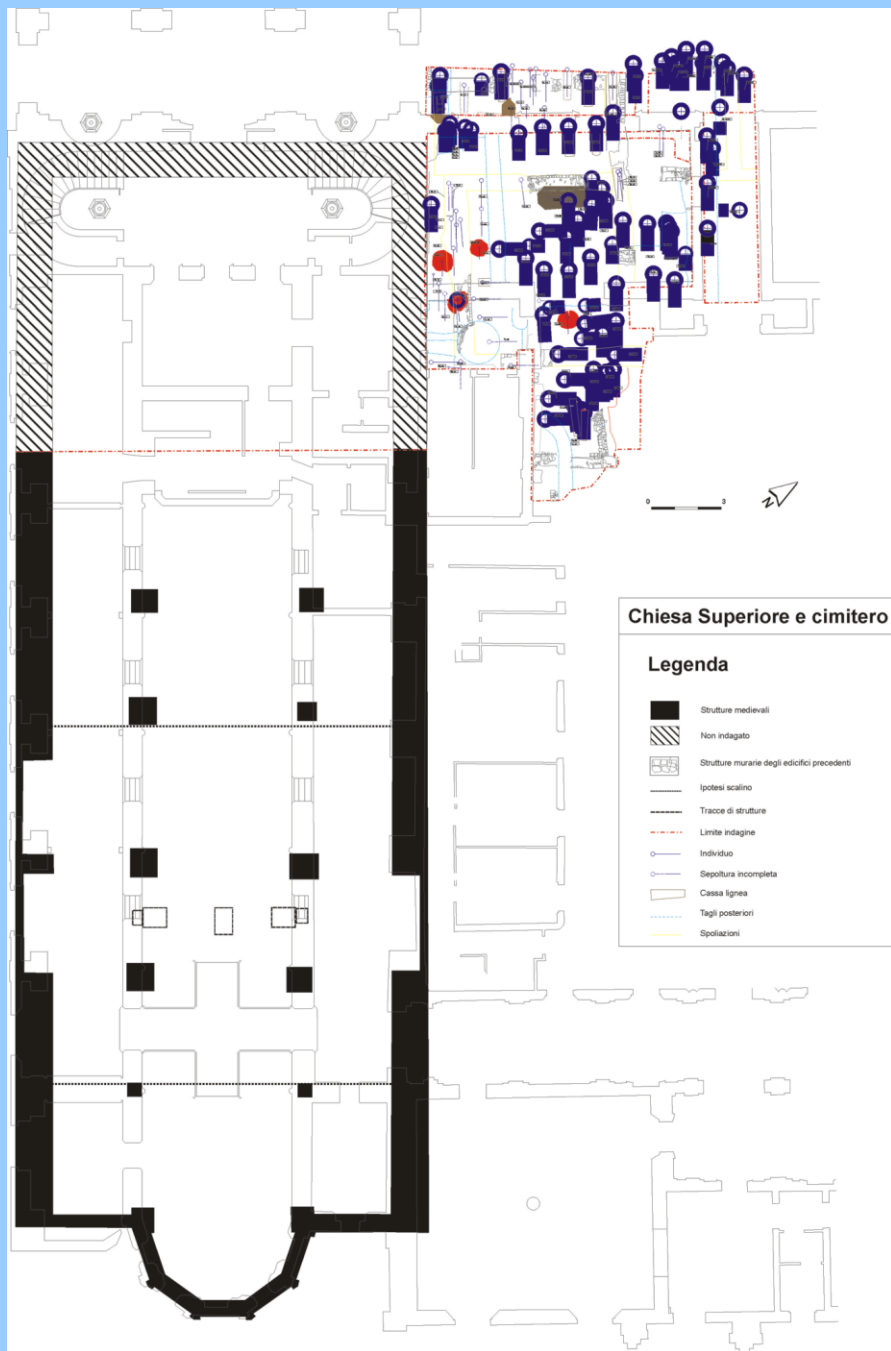




Seppellire nel Chiesa dei Monti del Convento di S. Domenico

Imola, BO. Cimitero
laico all'interno del
convento di S.
Francesco.





Imola, BO. Cimitero laico all'interno del convento di S. Francesco.